

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 1 Aprile

### SULLO SCRUTINIO DI LISTA

Non comprendiamo la logica dell' *Euganeo* che avversa il ritorno al collegio uninominale — perchè anche questo metodo di votazione faceva parte integrante di quella grande riforma elettorale che fu avversata dal suo partito senza posa e senza misura e contro la quale si pronunciarono — al Parlamento tutti i suoi amici dall'onorevole Cavaletto all'onorevole Luigi Luzzatti. Ma è nella natura stessa del *trasformismo* la mancanza di convinzioni o di logica — essendo come dimostrò egregiamente la *Riforma* di ieri, tutto *convenzionalismo*.

In quanto al merito della questione, noi non possiamo certamente approvare la condotta e le proposte dell'onorevole Nicotera, che ribellandosi al programma ed agli impegni del *partito progressista* — alla distanza di pochi anni vorrebbe sconfessare lo scrutinio di lista e ritornare al metodo della *Destra*.

Ancora meno possiamo approvare la precipitazione delle sue proposte.

Noi siamo anzitutto convinti che lo *squittinio di lista* sia preferibile in via assoluta al collegio uninominale, perchè quel metodo allargando grandemente il campo all'azione elettorale senza violentare od alterare naturali ed usati rapporti sociali e commerciali, fissando nei capiluoghi di circondario in cui i partiti e tutti gli interessi hanno le migliori rappresentanze od il mezzo più opportuno a regolare la rispettiva rappresentanza, sottrarre la elezione alle influenze personali o private per informarla a criteri o ragioni pubbliche o politiche, eleva la scelta del candidato mediante una ricerca ed una discussione più indipendente e franca, donde quale conseguenza pratica una maggiore coltura del corpo elettorale e più vivo il sentimento nazionale e più sentite le idealità del patriottismo.

Il collegio uninominale sarebbe senza dubbio più omogeneo alla politica degli *interessi senza principii*.

Ma prescindendo da considerazioni teoriche — noi crediamo che la riforma a rovescio sarebbe per lo meno precoce, che, cioè, non siasi ancora compiuto il tempo necessario per costituire una seria esperienza della legge che si intenderebbe di modificare.

Inoltre — nè è mai superfluo il ripetere — sino a che la riforma della legge elettorale politica non verrà corrisposta o completata dalla riforma della legge comunale o provinciale od almeno dall'allargamento del voto amministrativo — a noi apparisce vano od azzardato qualsiasi giudizio od apprezzamento sulla bontà o meno dell'adottato sistema.

### La Voce degli irredenti

Trieste, 30 marzo 1886.

*Furto ingente alla Banca Popolare — Suicidio — Al Politeama Rossetti — Il podestà Bazzoni — A un'altra volta.*

La nostra città è fortemente impressionata per un fatto desolante. La Banca popolare è stata defraudata per un importo sinora valutato a fiorini 70000 ed il segretario Vito Padoa si è suicidato ieri sera al Cacciatore con un colpo di rivoltella, cadendo nel sottoposto burrone.

Già domenica Vittorio Pescatori, che scriveva in qualche giornale locale sotto lo pseudonimo *Riero de Riva* fuggiva da questa città asportando fiorini 11000, ciò che produsse triste impressione sugli azionisti, causata anche per poca regolarità nel Congresso generale per i bilanci. La maggior responsabilità cadeva sul segretario, il quale con tutta tranquillità e disinvoltura aveva assistito al Congresso ed aveva preletto il bilancio. Vito Padoa usciva ieri mattina alle ore 6 di casa, ed in luogo di recarsi alla Banca, prese la via del Cacciatore, ove fu visto alle ore 5 del dopo pranzo dal botanico Vincenzo Winter aggirarsi, fumando una sigaretta. Alle 7 pare abbia compiuto l'atto fatale. Nel corso della giornata l'avv. Toncelli riceveva una lettera, ove il suicida diceva che il defraudo è maggiore dell'importo sottratto dal Pescatori, e che egli non lo vedrebbe mai più; gli univa le chiavi della cassa. Alla madre poi scriveva chiedendo perdono, pregandola di non maledirlo, e annunciandole che andava a suicidarsi. Povera madre!

Per terminare con qualche cosa di più lieto, vi racconterò che al Politeama Rossetti avemmo la *Teodora* di Sardou che al vero non destò nel pubblico grande entusiasmo. La *réclame* che precedeva questo lavoro dal grandioso effetto scenico, prometteva assai di più.

La conferma del podestà dottor Bazzoni è giunta con massima soddisfazione di tutti, e come era da attendersi. Sabato ebbe luogo il suo solenne insediamento in presenza del luogotenente del Litorale. Da questo noma molto si attende.

Per oggi non ho altro d'importante da comunicarvi, ma appena avrò qualche cosa non mancherò di tenervi informati.

Epulo.

### Disordini in Belgio

Nel complesso le notizie sono oggi meno gravi.

A Tournai la città è calma; continuano i disordini nelle campagne. A Charleroi quasi tutti gli officii delle miniere ripresero il lavoro. — La guardia civica fu licenziata. — L'esercito continua a proteggere alle fabbriche. — Pattuglie di borghesi continuano a impedire la mendicizia.

Invece si ha da Mons che un battaglione partì per Anderlues, dove fu pugnalata una sentinella.

Corre voce di una collisione, avvenuta a Tournai, fra le truppe e gli scioperanti.

Ottocento scioperanti di Calonne, a Crèvecour, dopo aver commesso alcuni disordini a Calonne ove minacciavano la fabbrica di cemento, discesero

dono sopra Barges commettendo devastazioni.

Se ne risentono gli effetti in Francia. Si ha da Decazeville come un avviso della compagnia che venne affisso, dice trovarsi sulla penosa necessità di sospendere i lavori nei suoi stabilimenti metallurgici.

Annunziansi un movimento di truppe allo scopo di impedire che i soldati si famigliarizzino cogli operai. La chiusura delle officine rende la situazione gravissima.

Inoltre temesi che si tenti di propagare a Cronsac, a Cronsac e sul bacino di Gard lo sciopero.

### La Giunta Generale del bilancio

Ieri si è adunata la Giunta Generale del bilancio. Erano presenti 24 membri. La seduta è stata importante.

Il presidente Laporta propose, in nome della sub-giunta pel bilancio della finanza, una mozione con cui si invita le altre sub-giunte e i relatori ad usare criteri severi per l'ammissione delle spese.

Dopo viva discussione fu votata all'unanimità la mozione seguente:

« La Giunta Generale del bilancio delibera che le sue sub-giunte rivedano gli stanziamenti già approvati dei vari bilanci, allo scopo di esaminare se sieno suscettibili di riduzione e che non ammettano nei bilanci del 1886-87 alcuna proposta d'aumento delle spese facoltative in confronto di quelle autorizzate con la legge di assestamento 1885 86, eccettuando le spese che dipendano da leggi speciali e che il governo giustifichi come di prorogabile necessità.

La Giunta si riserva di deliberare sopra ciascuna proposta d'aumento ed intanto incarica i relatori ad esaminare nei singoli bilanci quali sieno gli aumenti di spesa introdotti negli ultimi tempi, con motivi speciali, per un solo anno; aumenti che poi rimasero nei bilanci successivi. »

Indi la Giunta volle udire dai vari relatori a quale punto sono arrivati i lavori delle sub-giunte.

Venne risposto che le relazioni sui bilanci degli esteri, della giustizia, dell'agricoltura e della marina saranno terminati.

Delle deliberazioni prese dalla Giunta notevoli furono quella di Branca che propose la verifica per la cessazione degli stanziamenti temporanei e quella di Giolitti e Sonnino per il ripudio d'ogni spesa facoltativa. Vennero specialmente combattuti le gratificazioni e i sussidi.

Si notò infine un vivo attacco del ministeriale Guala contro Coppino per il chiesto aumento di 300 mila lire nel bilancio dell'istruzione pubblica.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

Tornata del 31

Presidente Rudini.

Il Presidente annunzia la morte del senatore generale Mazè de La Roche, del quale ricorda la virtù e i meriti patriottici.

Rimpiangono la perdita del generale *Serafini, Pelloux e Grimaldi*. Quest'ultimo a nome del governo.

Si riprende la discussione del disegno di legge sui rimboscimenti.

Sfilano — dopo brevi osservazioni di *Mazza, Zucconi, Franceschini, Gio-*

*litti, Grimaldi* — i rimanenti undici articoli della legge.

Indi si approva, senza discussione, il progetto per le disposizioni della vendita dei beni demaniali incolti.

Si passa alla discussione del progetto di legge contro la sofisticazione di vini.

Romeo siciliano parla contro il progetto.

Toaldi confuta Romeo. Solo quando potremo garantire la sincerità dei nostri vini saremo in grado di vincere la concorrenza straniera. Il progetto è reclamato dall'igiene.

Parento combatte il progetto, che non reca nulla di praticamente protettivo. Lo ritiene piuttosto un portato della scuola protezionista.

Giovagnoli osserva che questo progetto è un'opera di giustizia verso gli onesti produttori che subiscono la concorrenza dei fabbricatori di ricette. Il progetto è richiesto per dare credito all'estero ai nostri vini.

Sonnino Sidney dice che la commissione ha peggiorato il disegno ministeriale.

Panattoni dice non essere la libertà della contraffazione nociva all'igiene pubblica.

Camporeale propone di rimandare il disegno per emendarlo.

Baccelli Guido approva il concetto della legge ma suggerisce emendarlo nel senso che sia bene distinta l'adulterazione che deve impedirsi dalla correzione dei vini che li migliora.

Grimaldi consente si rimandi, per prendere in considerazione le varie proposte.

Il progetto è rimandato.

Annunziansi varie interrogazioni. Levasi la seduta alle 6 e 25.

### Senato del Regno

Tornata del 31

Presidenza Durando.

Il presidente commemora i defunti senatori Matei e Mazè De La Roche.

Si procede alla discussione del bilancio d'assestamento per l'esercizio 1885 86.

Alvisi espone alcune considerazioni sulle attribuzioni finanziarie del Senato sollecitando le riforme che ne consolidino l'autorità.

Gadda chiede schiarimenti.

Consiglio parla del disavanzo.

Rispondono alle osservazioni i ministri.

Chiusa la discussione generale approvasi il bilancio d'assestamento.

### Corriere Veneto

#### Da Noventa Vicentina

30 marzo.

#### PER UN FIASCO

L'ill. sig. sindaco Baldan Giovanni fremeva di voluttà all'idea di poter essere eletto Presidente della nostra Società Operaia. La rielezione di domenica scorsa del Presidente e Vice Presidente nelle persone dei signori Baricolo Giovanni e Proscocimi Lorenzo scosse tanto i nervi a questo illust. sig. Sindaco che

« ambo le labbra per dolor si morse »

Difatti, credere d'essere il beniamino dei nostri operai specialmente dopo l'elargizione delle famose 50 lire pella festa da ballo sociale e poi su 140 votanti non ottenere che un voto solo e listato di nero e per soprappiù vedere escluso nella rinnovazione dei consiglieri anche il braccio favorito; bisogna convenire che questo fatto

non sia altro che una dichiarazione esplicita quasi di irrisione verso chi sfrenatamente ambizioso, tenta farsi strada, coi riguardi e motivi del *geuitismo* in una Società cui unica guida è il faro del progresso e della indipendenza.

Ma v'ha di più ed è: che questo illust. sig. Sindaco-Fattore, accusato pubblicamente di essere pecora di certi preti, e di essere ignorante e dispotico agente di una amministrazione che si ride di governo e di amministratori, mai non seppe o non volle smentire o provare il contrario; quindi il buon senso degli operai trovò da invocare col Giusti:

Spazzatevi di qui questi animali  
Parassiti del popolo...

**Belluno.** — La strada dello Schenner, dopo che è stata dichiarata nazionale e dopo le ultime nevi si trova in deplorabili condizioni, e la manutenzione lascia a desiderare. Avengono delle disgrazie per franamenti, non di raro, e anche l'altrieri vi rimase ferito certo Andrea Pison di Borgo Valsugana.

**Legnago.** — E' morto generalmente compianto il giudice dott. Comino Spranzi. I funerali riuscirono solenni. Pronunciarono affettuosi discorsi sulla bara, il cav. Cicogna presidente del tribunale, il cav. Zapolla a nome degli avvocati, il Procuratore del Re, il signor Bonvicini e l'avv. Siliotto.

**Venezia.** — I comitati per l'erezione dei ricordi a Carlo Combi e a Rinaldo Fulin, invitano alla inaugurazione dei due monumenti che sarà tenuta nella R. Scuola Superiore di Commercio (Palazzo Foscari) il giorno di sabato 3 aprile.

**Verona.** — Guglielmi, nominato sindaco, intende rimanere per ora semplice ff. per attendere l'esito delle elezioni d'estate.

### Corriere Provinciale

DA ESTE

30 marzo.

*Echi di Monselice — Monumento a G. Garibaldi — Per Paccanaro — Scenata e cause che la motivarono.*

La nostra Società dell'Allegria quest'anno ci fa proprio divertire. Domenica 28 corr. la festa dei bambini di Este e Montagnana che si unirono a quelli di Monselice superò ogni aspettativa.

Le più sincere congratulazioni ai membri del comitato dei tre Distretti ed in particolare al sig. cav. Carleschi ed all'amico Rizzetti che seppero così bene fare gli onori di casa.

Ometto di farvi una particolareggiata descrizione sui diversi costumi di cui erano vestiti i bambini di Montagnana, e sulla disposizione di quelli di Este e Monselice, poichè dovrei occupare molto del vostro giornale senza riuscire a ritrattare come si conviene la bella festa; d'altronde ogni più accurata descrizione non vi darebbe che una pallida idea di quanto veramente venne fatto.

Se il Comitato della Società dell'Allegria ci ha dati segni anche di troppa vitalità, il comitato pel monumento a G. Garibaldi è veramente morto, e si che nel suo tema vi sono elementi che pretendono all'operosità e all'iniziativa. Sono dottrinari, sono chiaccheroni da osteria, sempre pronti a vestirsi delle penne degli altri e di disertare il campo quando è ora del lavoro.

Noi che apparteniamo alla schiera dei sottoscrittori abbiamo il diritto

di chieder conto al Comitato che cosa ha fatto e che cosa pensa di fare, perchè non siamo di quelli che subiscono mistificazioni.

Noi vogliamo che il Comitato ci dica perchè non ha inaugurato il Monumento nel settembre p. p., e se lo inaugurerà nel settembre venturo. Se ciò non fosse, meglio sarebbe che il Comitato rassegnasse il mandato a coloro che assumerebbero coi fondi e le obbligazioni attuali di esaurire il compito e le promesse fatte da questo Comitato che da oltre un anno non da segno di vita.

Non possiamo poi fare a meno di richiamare l'attenzione della Società dei Reduci sopra questo importante argomento, poichè esso dovrebbe avere il vanto di risvegliare i dormienti richiamandoli all'ordine; come pure alla Società dei Reduci incombe il dovere di fare rispettare il voto del Consiglio Municipale che ha deliberato di scolpire nella lapide ai caduti per la patria il nome del nostro concittadino Paccanaro della gloriosa falange dei Mille, morto per ferite di baionetta borbonica nell'ospedale di Livorno.

Il consiglio ha deliberato che la commovente festa dovesse effettuarsi, se la memoria non ci tradisce, nel 14 marzo 1885.

Domandiamo noi alla Giunta ed alla Società dei Reduci: come è che non venne rispettato il voto del consiglio?

E si che la maggior parte dei nostri padri coscritti in fatto di patriottismo non se ne intendono un iota.

Passiamo ad altro.

Ci si narra, che persona addetta al servizio del macello abbia villanamente apostrofato, sulla pubblica via un signore da esso ritenuto avere ingerenza nelle cose municipali.

La scena avrebbe avuto luogo per il fatto che il municipio non ha ancora provveduto al regolare funzionamento della pompa che deve dar l'acqua per i bisogni del macello, perchè, vi è da arrossire a dirlo, la polizia del nostro macello viene fatta con acqua presa a secchie in pozzi lontani quando il canale è asciutto, cosa che si verifica di frequente. Non funzionando la pompa ed essendo smosso il terreno ove venne impiantata, ne consegue che appunto attorno alla pompa si formarono pozze di acqua mista con sangue e che manda odori nocivi. Ecco la ragione della scena avvenuta e che noi deploriamo per l'equivoco.

Y.

## Cronaca Cittadina

**Per i giurati.** — Tutti coloro che sono compresi in una delle Categorie previste dalla Legge sono invitati ad iscriversi, non più tardi del mese di luglio, nell'apposito Registro dei Giurati, che a tutto 31 detto mese, resterà aperto negli Uffici della Sezione Anagrafe Municipale, nei giorni ed ore d'ufficio.

**Ospedale Civile.** — Ci consta da buona fonte che il consiglio amministrativo dello Spedale voglia di bel nuovo modificare lo statuto organico e ridurre la pianta degli impiegati. A tal uopo avrebbe presentato anche analoga proposta alla deputazione provinciale per ottenere l'autorizzazione sovrana. Colla chiesta soppressione di alcuni posti il Pio Istituto andrebbe risparmiare parecchie migliaia di lire all'anno.

Noi in coscienza applaudiamo codesta iniziativa, poichè non havvi peggior spreco che il lusso di impiegati in istituti di beneficenza, sia che questo si mantenga colle rendite proprie, sia che venga sussidiato dal nostro Comune, come in questo caso.

L'esuberante numero d'impiegati in un ufficio qualunque dà comodo a taluno di dedicarsi ad affari privati, tenendo, come suol dirsi, il sedere su più scanni.

Egli è che noi non si accontentiamo di questa sola riforma. Noi vorremmo che l'egregio Prefetto prendesse in accurato esame le piante degli impiegati di tutti gli altri pii istituti... oh ci sarebbero da fare delle riduzioni, e certe paghe potrebbero andar devolute a sollievo dei poveri. Con delle savie riforme gli istituti di beneficenza acquisterebbero maggior stima e largheggerebbero maggiormente i legati.

**Bollettino di Bachicoltura.** — È uscito il fascicolo del mese di aprile (primo della IV. annata) di questo interessantissimo periodico diretto dagli egregi signori E. Quaiat e E. Verson.

La stagione dei bachi è qui; cogliamo quindi questa occasione per raccomandarlo a tutti i cultori di questa importantissima fonte di ricchezza nazionale.

I nomi dei suoi direttori sono la migliore guarentigia della importanza di questa pubblicazione.

**Per decenza ed igiene.** — Memori del motto posto in testa al nostro giornale *gutta cavat lapidem*, torniamo a ricordare quella indecenza che deriva dal fatto che tutti in Prato della Valle fanno ciò che tacer è bello presso ciascuna statua, quasi ciascuna statua fosse un cippo vespasiano. E ne fluiscono certi rigagnoli che sono una vergogna morale e la rovina delle nari delicate. Il che ciascuno, specie nei giorni di fiera, potrà credere e comprendere quanto sia bello e proficuo. — Bisogna escogitare un provvedimento che tolga o diminuisca tanta sconcezza; e ciò anche nei riguardi della pubblica salute.

**Comizio Agrario.** — I Soci e rappresentanti del Comizio Agrario di Padova sono invitati ad intervenire all'Adunanza Generale, che avrà luogo sabato 3 corrente alle ore 1 pom. nei soliti locali e nella quale si discuterà sopra il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della decorsa seduta;
2. Operato della Direzione per la Lega Agraria;
3. Sui mezzi per combattere le adulterazioni dei vini (relatore L. N. dottor Gaidiolo);
4. Comunicazioni e proposte della Direzione;
5. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1885;
6. Nomina di un Membro effettivo del Consiglio in sostituzione del rinunciante sig. A. De Marchi;
7. Distribuzione ai Soci di tuberi e semi.

Le deliberazioni (trattandosi di seconda convocazione) saranno valide qualunque possa essere il numero dei presenti.

**Il Raccoltore.** — È uscito altro fascicolo (15 marzo) di questo interessantissimo periodico edito a cura del nostro comizio agrario. Ecco l'elenco delle materie contenutevi:

Atti Ufficiali - Invito all'Assemblea generale del Comizio agrario.

A. Keller - Relazione dell'operato della Direzione del Comizio nell'anno 1885.

E. Petrobelli - Il vino del povero. Direzione - Norme per la semina e coltivazione delle viti americane.

Direzione - Insegnamento di bachicoltura.

G. B. Tirocco - Le adulterazioni degli oli d'oliva.

V. Niccoli - Dei salici (cont.) Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

NB. Costa soltanto lire cinque annue; nessun agricoltore dovrebbe mancarne.

**Artista concittadino.** — Sentiamo con piacere che il cav. Alessandro Silvestri — questo celebre ar-

tista di canto che tanto onora la nostra città all'estero — ha firmato in questi giorni due splendidi contratti; uno per la prossima primavera e pel teatro Costanzi di Roma, e l'altro pel teatro Reale di Madrid e per le stagioni 1886 87, 1887 88 e 1888 89.

In un teatro importante come il Reale di Madrid — che a giusta ragione può dirsi il primo teatro d'Europa — dopo due riconferme di seguito ottenerne una terza, per tre anni e con aumento del già vistoso emolumento è uno di quegli onori riservati a ben pochi artisti e pel quale facciamo le nostre più sincere congratulazioni al cav. Silvestri che a Madrid chiamano il degno successore del grande Selva.

**Club di scherma e ginnastica.** — Riuscitissima l'accademia data iersera a questo simpatico club. La sala era fioritissima.

Applausi su tutta la linea ai bravissimi schermatori, ai distinti ginnasti. Assistemmo ad assalti brillanti.

Buona messe di applausi seppero mettere i dilettanti Rizzo e Calabria che cantarono con fine senso e fine gusto artistico parecchie romanze.

Il distinto Baragli entusiasmò l'auditorio.

Insomma una serata veramente stupenda.

**Teatro Garibaldi.** — Si aspettavamo iersera un pubblico più numeroso al debutto del maiale. Ed i giuochi che eseguisce questa bestia saporita, sono inverso meravigliosi e tali da poter assicurare che val la pena di recarsi al Garibaldi.

Miss Zelmira ebbe iersera, come sempre, la più lieta accoglienza dal pubblico, e con lei miss Olga una intrepida cavallerizza, ed il bravo ragazzo Roussiere.

Raccomandiamo però che non si abusi troppo della bontà del pubblico e che all'ora indicata nel manifesto si principii e non mezz'ora dopo. Stassera serata di gala della signora Roussiere; invitiamo il pubblico ad accorrere numeroso ad applaudire la bravissima artista.

**Due mariuoli e due furti.**

— Verso le ore 1 1/2 pom. di ieri in Piazza del Duomo e precisamente davanti al Caffè del Cavallino, trovavansi due individui, alquanto brilli. Questi si posero ad altercare fra di loro, ed uno di essi che teneva un libro in mano, fermò a forza certo Nascimben Girolamo venditore di pipe, pretendendo di costringerlo a scrivere diversi numeri sul detto libro.

Appena il Nascimben poté liberarsi dalle mani dei due ubbriachi accorrevasi che gli avevano involato un portamonete contenente L. 15, un anello ed un paio buccole.

Trovavasi però poco distante di là un agente di P. S. e questi sospettando di quanto era successo, corse sul luogo e riescì ad arrestare uno dei due mariuoli a nome Giuseppe Noventa.

L'altro intanto, anome Pietro Zuini, detto Rossignol, diedesi alla fuga. Forse superbo però per averla scappata bella, avviandosi a Porta Saracinesca, incontratosi in certo Pietro Piccinato volle strappargli un orologio d'argento con relativa catena; ma questa volta il colpo gli fallì ed egli venne fermato e tradotto agli arresti per scontare la pena di questa, come della precedente mariuoleria.

**Una al di.** — Un tale si lagna della propria moglie con un amico.

— Credi, è una disperazione! Quella donna non mi dà un ora di bene. E tu come te la passi colla tua?

— Io? oh io, capirai... ho una moglie modello.

— Felice te!

— Non la vedo quasi mai.

— Perché?

— È occupata negli studi...

— Delle lingue?

— No, dei pittori.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 1 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 05. —
Fine corrente . . . . . »	97 37.1/2
Fine prossimo . . . . . »	— — —
Genova . . . . . »	78 30. —
Banco Note . . . . . »	2 — —
Marche . . . . . »	1 23 3/4
Banche Nazionali . . . . . »	2218 — —
Credito Mobiliare . . . . . »	928 — —
Costruzioni Venete . . . . . »	306 50. —
Banche Venete . . . . . »	301 — —
Cotonificio Veneziano . . . . . »	180 — —
Tramvia Padovana . . . . . »	360 — —
Guidovie . . . . . »	95 — —

Rendita debole 97 circa pronta a 97 35 fine.

Valori calmi e senza variazioni.

### Cambi

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L.	25 07 —
Germania vista . . . . . »	1 23 3/4
Austria . . . . . »	2 — —
Francia . . . . . »	100 15 —

**Zuccheri.** — Notizie da Giava annunciano che quest'anno il raccolto principierà più tardi del solito e sarà meno abbondante.

**Petrolio.** — Il petrolio raffinato ha segnato rialzo con fermezza ad Anversa e a Brema.

**Lini.** — Tanto i filati quanto i tessuti di lino hanno continua tendenza al ribasso.

**Burro.** — Ieri sulla nostra piazza il burro si vendette a L. 2 10 al chilogramma (ribasso), e a Pavia da L. 2.08 a 2.12 (ribasso).

**Agrumi.** — I limoni e gli aranci continuano sulla piazza di Genova ben tenuti con prospettive di nuovo rialzo.

## Diario Storico Italiano

### 1 APRILE

Valperga di Caluso, matematico e letterato, nato a Torino, muore in questo giorno nel 1815 in età d'anni settantasette.

Vestito l'abito ecclesiastico, dopo alcuni viaggi all'estero, fermò sua stanza in Napoli ove fu bibliotecario e professore di teologia. Ma rimpatriato, fondò a Torino una società letteraria e fece parte dell'accademia di pittura e a quella delle scienze in qualità di segretario.

Molte e importanti sono le pubblicazioni da lui intraprese sovra varii argomenti che possono dividersi in tre classi: di matematica, di lingue orientali e di poesia.

Fu amicissimo del poeta Alfieri che ne vantava l'intimità, insieme al quale ebbe cariche altissime nella sua città.

Il Valperga fu anche membro della Legion d'Onore, corrispondente dell'Istituto di Francia, della società italiana di Verona e molte altre di dotti d'Europa.

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO DELLA BANCA VENETA

**Presidente:** Ridolfi.  
**Giudici:** Bettanini e Marconi.  
**Supplente:** Cortella.  
**Cancellieri:** Schinelli e Franchi.  
**P. M.:** Cisotti.  
**Parte Civile:** Avv. Diena e Valli.  
**Difensori:** Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

### Udienza antimeridiana del 31 marzo

L'udienza è aperta alle 10 1/2. Stivanello, difensore di Pasetto, esordisce ricordando le parole del P. M. a favore di Pasetto e ringrazia lui ed il Presidente che dicesse con tanta maestria ed imparzialità questo dibattimento eccezionale.

Ribatte l'accusa del pubblico che gli avvocati abbiano per professione di sottrarre i rei alla giustizia.

Nai fatti della Banca non ravvisa il motivo sufficiente del pubblico eccitamento, giacchè altrove avvengono disastri finanziari ben più gravi e di pessime conseguenze.

Sospetto che si eccitasse la pubblica opinione contro gli accusati per fuorviare la giustizia contro altri. In quest'aula si convinse che il sospetto era infondato.

Parla della società presente corrotta e viziosa: gli strati inferiori tendono a sollevarsi ad occupare gli strati superiori. Oggi si lotta, si tenta di sollevarsi colla furberia mentre una volta si saliva colle grandi e nobili azioni.

Cita la nuova scuola perale italiana che studia il delinquente e non il delitto. Seguendo i principii di questa scuola molte volte si portò a trovare il suo difeso Pasetto nelle carceri.

Tesse quindi la biografia di Pasetto dicendo che nello studio Saitbante fu onestissimo, gioviale ed attivissimo, che tale si fu pure nell'istituto mercantile, dal quale passò quindi per sua sventura alla Banca Veneta. Pasetto è uomo credulo, di buona fede, si lascia facilmente ingannare, è leggero di mente.

Alla Banca come sotto-contabile aveva un misero stipendio, cercò egli di migliorare la sua condizione, ma la grettezza degli amministratori non glielo concesse. Ricorda l'avviso dato da Pasetto al Giurì che era stato danneggiato alla Banca e che ricuperò la somma pagatagli in meno. In tal modo Pasetto giocava la sua posizione e si addimòstrò per natura onesto.

Il primo fatto fu una gratificazione divisa fra impiegati: non sa chi sia stato il serpente, certo Pasetto fu l'Adamo. Questo germe fu gettato in un terreno vergine in un giovine di 25 anni.

Il fatto II. è del 1880 e rassomiglia al primo. Allora Pasetto funzionava da capo contabile senza lo stipendio per la grettezza dei signori azionisti ed amministratori che si erano diviso un milione e mezzo di guadagno. Questa volta Pasetto scrive sui registri per la prima volta falsamente, apprendo così la voragine del disonore.

Allora si parla di grossi giuochi, di sindacati, di vita splendida di Sandri. I reggitori della Banca giocavano cogli impiegati, come emerse dalle prove testimoniali.

Alla Banca di Padova si diceva che gli impiegati giocavano sostenuti da spalle forti.

In quest'epoca, in cui il successo ha sempre la corona, come potevano gli impiegati non essere trascinati dalla frenesia del giuoco, resistere alla tentazione?

Coloro che precipitarono nella voragine da prima vinsero come Pasetto: quelli che perdettero si ritrassero a tempo: fortunato Pasetto se avesse perduto fin dal bel principio!

Pasetto non era la stoffa dell'uomo malvagio come lo dimostra la sua vita alla Banca ed in casa. Egli giocava anche per gli altri e per gli altri pagava talvolta.

Il difensore si stupisce che il P. M. non abbia creduto a Pasetto circa il suicida dott. Fortunato, dopo averci creduto circa tutti gli altri punti, e dice che il Fortunato si suicidò pel giuoco disastroso, non per donna, essendosi suicidato nell'età di anni 60.

Descrive il viavai di sensali di giuoco alla Banca, per cui ci deve esser stato del tempo in cui Pasetto non sapeva neppure dove avesse la testa.

Pasetto consegna titoli a Sandri, a Minerbi, fa contratto verbale con Belzini per le speculazioni di Schio, e poi non si occupa: è munificente con gli impiegati e con altri, e non per averli cenniventi, giacchè era munificente anche quando era intemerato.

Il conto del padre di Pasetto era autorizzato, garantito e sincero, giacchè non fu impiantato per malversare.

In quest'aula si ripeté anche troppo che Tizio giocava coi denari suoi, e non fece male; Cajo giocò coi denari della Banca e fece male. Il vero si è che non si deve giocare. Descrive le moine dei sensali per attirare le persone a giocare. Il giuoco non dà azione civile se non si paga una tassa e si scrive il contratto su certi biglietti stabiliti dalla previdenza del governo. I mediatori sono una specie di paravento che servono ad ambedue le parti, giacchè i giocatori fra di loro neppure si conoscono. I mediatori compariscono puntualmente da chi perde, non così da chi vince.

I giocatori conoscevano i tenitori del giuoco, ed all'udienza si sentirono minacciate ad un impiegato se non avesse pagato le differenze. I grossi tenitori esigevano per i riporti il 7 o

l'8 per cento, ed i riporti si fanno al più per tre mesi, quindi si calcolò al quanto per cento. Roscena disse che dopo la rovina degli impiegati il giuoco si ridusse quasi a nulla, e da ciò se ne traggono le conseguenze, cioè che i grandi tenitori delle azioni suggerirono il sangue ai poveri impiegati.

Pasetto fu un gerente responsabile di tutti, egli pagò le differenze sue e quelle degli altri. Pasetto, visto che non aveva potuto affermare la fortuna del giuoco per ciuffo, si diede alle speculazioni industriali, tirato da certa gente che specula sulla ingenuità altrui. Qui passa in rivista tutte le operazioni industriali tentate dal Pasetto e compagni.

Nelle ferrovie economiche del Friuli a Pasetto sottentrò la Società Veneta per imprese, verificandosi anche questa volta che il pesce grande mangia il piccolo. Anche nell'irrigazioni dell'agro veronese si ripeté la stessa storia. Gli scienziati dichiararono che l'Italia non possiede carbon fossile e sembra che abbiano ragione, perché l'Italia non ha che litantre, da cui si potrà poco guadagnare.

Balzini è proprio la figura di un ricercatore di miniere col suo naso aquilino e gli occhi infossati. Quella di Schio fu per Pasetto una miniera di dolori.

Dice che gli uomini di toga non faranno andar avanti il carro del progresso, ma bensì lo fanno gli industriali, commercianti, esploratori che sacrificano la loro esistenza, ed i legali riservano sempre la corona al successo. L'udienza è levata alle 12 1/2.

#### Udienza pomeridiana del 31 marzo

L'udienza è aperta alle ore 2.

Sulla fine dell'80 la voce dell'abolizione del corso forzoso portò un ribasso sui titoli, uno spostamento di interessi, un danno per i giocatori. Qui incomincia l'agonia di Pasetto, agonia che terminò nella catastrofe. I compagni non lo abbandonano, ma lo trattano freddamente subodorando l'odore del cadavere.

Descrive molto bene gli ultimi giorni prima della fuga di Pasetto, che aveva deciso di vivere per l'espiazione, per la famiglia e per i figli; descrive pure i convegni con Toderini e con altri, ma già non era più possibile coprire i suoi disavanzi.

Paragona i tre impiegati, non accusati, che assistettero all'ultimo convegno ai tre evangelisti, col S. Matteo rappresentato dal Donadelli; i tre evangelisti della dolorosa passione di Pasetto.

Descrive pure stupendamente la partenza di Pasetto da Venezia, la sua vita errabonda in cerca di impiego, le sue mansioni umili retribuite con lire 100 al mese.

Ricorda d'aver dato un foglio di carta a Pasetto piangente in carcere, acciò scrivesse ai suoi figli senza che il timbro fatale contaminasse quelle anime innocenti.

Il Pasetto si costituì acciò il padre innocente fosse liberato dal carcere.

Parla dell'istruttoria e Pasetto confessa se stesso confessando necessariamente anche colpe altrui, manifestando così la verità a suo danno.

Il Pasetto entrò povero alla Banca e povero se ne fuggì da Venezia. Le malversazioni di Pasetto non le fece coll'idea di portar un danno alla Banca, cioè non aveva l'idea preconcetta di far il male, bensì quella di rimediarsi al più presto possibile come lo addimostano le registrazioni nel libro anticipazioni sopra merci che dovea esaminarsi almeno ogni sei mesi dagli amministratori. Pasetto andò soggetto a delle perdite sui suoi titoli senza colpa. In Pasetto era permanente la volontà di rimborsare il conto, come lo provano i suoi versamenti, giacché avrebbe potuto salvare tutto il suo e non rovinare anche suo padre; ciò diminuisce di molto la sua responsabilità tanto più che l'ambiente della Banca era viziato di molto.

Ricorda che Roscena chiamò le piazze di Padova e Venezia, due piazze di camorristi. Se Pasetto non fosse stato pazzo avrebbe preferito il non pagare gli strozzini al mancare ai suoi doveri verso la Banca di cui era stipendiato.

I fatti 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 20 non sono frodi ma copertura di frodi, e Pasetto faceva un buco per chiuderne un altro, come lo dimostrano le lire 10 mila del fatto 81 levate a Padova per coprire un sospeso a Venezia. La colpa deve misurarsi non alla stregua dell'importo e dei mezzi usati, bensì a quella della intenzionalità dell'individuo.

In molti fatti Pasetto agli coi suoi

superiori ed allora la sua colpevolezza è di molto diminuita; in taluni non ebbe verun interesse; in altri non fece che obbedire ai suoi superiori senza sua utilità.

Sostiene che nel fatto 37 Pasetto non è responsabile di falso, giacché si scrisse il nome di Morpurgo invece di un altro, ma dietro suo assenso a figurare come compratore e quindi anche come pagatore.

Il regolamento dice che la responsabilità ricade sul direttore e sul vice-direttore; ed un capo contabile non è tenuto a controllare i suoi superiori, cioè il direttore ed il vice-direttore. Bisogna sempre tener conto dell'ambiente e dell'elemento occasionale in cui viveva Pasetto. La somma versata nelle mani di Pasetto e del fatto 3 non fu a lui consegnata come ad impiegato, bensì come a cittadino, giacché l'impiegato a cui si doveva consegnare le L. 6840 era il casiere, e la somma fu divisa tra Pasetto, Balzini e Toderini e domanda relativo verdetto.

Parla quindi delle scritturazioni false ponendo solo la questione che lascia ad altri più valenti di svolgere. In questo processo si parlò ad esuberanza di falsità, di scritturazioni false e simili.

Molte registrazioni qualificate per false non sono che registrazioni infedeli.

Millossovich, perito, nato nelle stanze dell'istruttoria, in buona fede non ci vide da per tutto che falsità, vide il rosso da per tutto come i cantonieri ferroviari.

Distingue la falsità dalle simulazioni.

Le registrazioni alla Banca non furono che registrazioni infedeli; ossia mezzi usati per nascondere le frodi, giacché un nome invece di un altro nei registri non arreca maggior danno alla Banca, ed il danno è assenza del falso, perciò escluso dal difensore.

Qui si estende a parlare a lungo su diverse specie di falso, sugli elementi costitutivi di esso, sugli articoli relativi del codice e ne tira la conseguenza che le registrazioni alla Banca furono non false, ma infedeli.

La Banca soffrì danno non per le scritturazioni, bensì per la frode, e le scritturazioni non furono che mezzi a perpetrare la frode. I giurati ammettendo la frode ed il falso, ammetterebbero lo stesso danno due volte, uno per la frode, uno per la falsità.

Discolpa il Pasetto dall'accusa di sottrazione di documenti, giacché l'affermazione di Pasetto di non ricordarsi d'aver lacerato dei cheques non è una confessione come sostiene il P. M. poichè se egli avesse lacerato i cheques si sarebbe ricordato e l'avrebbe confessato come tutte le altre sue colpe.

Conchiude domandando ai giurati la forza semi-irresistibile circa le truffe e le appropriazioni indebite che stanno a carico del suo difeso, tenendo conto dell'ambiente della Banca e delle condizioni speciali del medesimo Pasetto.

L'avv. Stivanello nella sua bella arringa si dimostrò dotto erudito e bravo oratore.

Il Presidente dà la parola all'avv. Duse il quale domanda di incominciare domani stante l'ora tarda, giacché in mezz'ora non potrebbe esporre che concetti smezzati.

L'udienza è levata alle ore 4 3/4 e rinviata a domani alle ore 10.

### Un po' di tutto

**Un altro disastro.** — Ieri a Roma è avvenuto un disastro in una cava di pozzolana fuori di Porta Tiburtina. Due operai rimasero uccisi. Vengono arrestati il proprietario della cava e il cottimista.

**Morto idrofobo.** — A Gavignano, il contadino Pietro Tucci, veniva tempo fa morsicato da un cane rabbioso.

Il misero è morto lasciando cinque figli e la moglie incinta.

**Assassinio.** — In San Nicandro presso Foggia, Matteo Giovanditto assassinò l'altro ieri sera Michele Buca. L'assassino venne arrestato.

**Un arciduca o la cura del**

**l'idrofobia.** — L'arciduca Carlo Teodoro di Baviera, fratello dell'imperatrice d'Austria, è un medico di stinto che ha deciso di applicare nel suo paese la cura di Pasteur contro la rabbia. Prossimamente si recherà a Parigi per assistere alle esperienze dell'illustre clinico francese. L'arciduca sarà accompagnato dalla moglie che l'assistente con devozione di discepolo in tutte le sue esperienze.

**Sangue freddo di un giornalista.** — Ferdinando Gagnon, editore proprietario del *Travailleur*, giornale francese di Worcester, Massachusetts, affetto da grave malattia, sentendosi vicino a morire, ha avuto il sangue freddo di scrivere egli stesso l'articolo che informa i lettori del suo pessimo stato di salute, ed annunzia loro la sua morte imminente.

**Morto mentre vendeva la sua merce.** — Un fatto che ha prodotto molta impressione è avvenuto a Catania, in via Zappalà, innanzi alla casa del negoziante Giusti.

Un povero vecchietto di anni 70 circa, venditore ambulante, magro magro, dalla schiena curva dagli anni, certo Cappellini offriva di casa in casa la sua merce. Giunto innanzi alla casa del sig. Giusti, salì le scale, picchiò, e affacciatesi le persone di casa, ebbe appena il tempo di dire: *Vogliono acqua odorifica...* che portandosi la mano al cuore, si ripiegava su sé stesso e moriva!

Immaginarsi la confusione! Il povero vecchio lascia due figli.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

Pare stabilito che non debba succedere battaglia sul progetto di ristabilire il collegio uninominale, essendo molti capi pentarchi dell'avviso del Governo di proseguire l'esperimento dello scrutinio di lista.

Schlözner rappresentante di Germania presso il Vaticano, è partito improvvisamente per Berlino.

Ieri fu installato con la consueta solennità il nuovo Procuratore generale presso la Cassazione di Roma, senatore Auriti.

(Nostrì dispacci)

Roma, 1, ore 8 15 ant.

Torna a dire con insistenza che la Camera verrebbe sciolta il 25 corrente.

La riunione della commissione per le circoscrizioni uninominali fu rinviata a tempo indeterminato.

Pozzolini dichiarò che i possessi d'Africa non hanno importanza militare; però potranno averla commerciale.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Madrid, 31.** — La *Correspondencia* dice che la Spagna, l'Italia, e il Portogallo indirizzeranno dei reclami al Governo francese per la riforma dell'imposta sugli spiriti, che credono contraria ai trattati di commercio.

**Parigi, 31.** — L'agenzia Havas ha da Montevideo sulla insurrezione dell'Uruguay queste notizie: Gli insorti dispongono di grandi risorse. Ricevono soccorsi dall'estero, specialmente dalla Repubblica Argentina. Tenteranno un colpo di mano contro il Governo. Il Governo prese tutte le misure. L'esito della lotta è incerto.

**Parigi, 31.** — Venne ordinato ad un battaglione di fanteria marina di tenersi pronto per andare nel Senegal in caso di bisogno.

Cose inglesi

**Londra, 31.** — Dicesi che nuove difficoltà sieno sorte nel gabinetto in causa dei progetti irlandesi di Gladstone. Non è improbabile che avanti il giorno 8 aprile, si producano nuove defezioni nelle file del gabinetto.

**Londra, 31.** — Il *Keuter Office* annunzia che il governo inglese, desiderando una pronta sistemazione della delimitazione della frontiera afgana, spedi istruzioni ai suoi commissari onde si sforzino di definire tutte le questioni poco importanti, senza rivolgersi a Londra.

In Oriente

**Londra, 31.** — La *Reuter* conferma che le potenze informarono Alessandro che si trovano nella necessità di mantenere il protocollo originale della Porta riguardo alla nomina quinquennale. Nessun'altra pressione collettiva fu esercitata.

La *Morning Post* dice che la Grecia indirizzò alle potenze una nota, in cui

fa chiaramente allusione all'appello alle armi se non si soddisferanno immediatamente i reclami contenuti nelle note anteriori.

**Belgrado, 31.** — Il re accettò le dimissioni del Governo di Garaschanine.

**Cairo, 31.** — Dicesi che la partenza di sei reggimenti inglesi sia stata contromandata, essendo l'Egitto una stazione eccellente nel caso di complicazioni nell'estremo Oriente.

**Sofia, 30.** — La voce che le Potenze imporrebbero le loro vedute produce una sensazione penosa; una tale decisione sembra incompatibile con le necessità della situazione. Zanoff prepara una nota, in cui il Principe e il governo dichiarerebbero di voler mantenere l'unione della Rumenia alla Bulgaria senza termine, ove non ottenessero la garanzia che le funzioni saranno senza termine.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antonietti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura  
**IL CONTADINO**  
(Vedi Avviso in quarta pagina)

**LEZIONI** di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Latteria Padovana

alla Centrale Via dei Servi N. 1068

Tre anni di continuato esercizio  
**VENDITA**

Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita Panna montata.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

## RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse, tale guarigione dei **CALLI**

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** - L. 1 al flac. - L. 3 la bott.

**L'Ecrisontylon Zulin.** - L. 1 al flac.

**L'Eisire di Camomilla.** - L. 1 al flac. - L. 3 la bott.

**Le Pillole di Celso** - L. 1 al flac. - L. 3 la bott.

**CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 al flac. - L. 3 la bott.

**VALCAMONICA & INTROZZI** Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

## SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA E COMP.

**CAPITALE VERSATO LIRE 110,000,00**

PADOVA - Via Gallo, N. 463 - PADOVA

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 - al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCI** - Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi - 4 1/4 0/0 a 9 mesi - 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

**SCONTA** - Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** - Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** - Conti Correnti facile realizzo.

**ACCETTA** - Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** - Valori in semplice custodia.

**ASSUME** - Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO - CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

**CHE** qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

**CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

**CHE** preferisce trattare direttamente con le parti.

XV Anno d' esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano . . . . . oncia di gr. 27 L. 12  
Verde Giapp. . . . . » » 27 » 9  
(Bianco e Bianco Verde esauriti).

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni . . . . . l'uno L. 6  
id. id. sgranato . . . . . once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:

- a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
- b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.

Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.

Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.

Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Ballio** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Piccoli allevamenti isolati — Antisepti rigorosissimi

Selezione fisiologica e microscopica

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL, LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.**

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.



Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pasticche che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afte, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

**Acqua Ferruginosa Ricostituente.** Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 2.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5.10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Parigi.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatrice qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

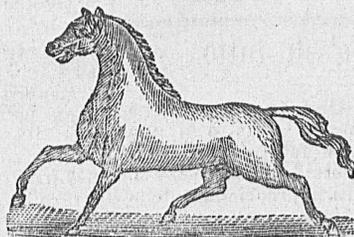
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpiti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio.



Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.